

Gent.mo
Dott. Renzo Iorio
Presidente Federturismo Confindustria

SEDE

L'Aquila, 24 Giugno 2013

Prot. n. 268/TU

Gentilissimo Presidente,

in riferimento alla Consulta dei Territori che si terrà domani desideriamo anticipare alcune riflessioni sulle problematiche e sui temi chiave della nostra industria turistica sui quali avremo modo di confrontarci personalmente nel corso dell'incontro.

Permane purtroppo la constatazione di un settore che per quanto sia una componente strategica dell'economia italiana è stato finora carente di un Governo capace di riconoscerne davvero il peso e di intervenire al meglio, ponendosi in ascolto delle proposte del Sistema o quantomeno della Conferenza Nazionale del Turismo che in questi anni si è resa portavoce delle enormi difficoltà del comparto.

Ci riferiamo, in particolare, al pacchetto organico di proposte urgenti per il settore approvato nel giugno 2012 dalle Regioni e dalle Province Autonome ad esito dei lavori della Commissione Turismo, che segnalava alcune "priorità" immediatamente realizzabili:

- la **defiscalizzazione** degli investimenti relativi alle ristrutturazioni delle imprese ricettive;
- la **soppressione della imposta di soggiorno** e, in caso di diniego, l'applicazione su base nazionale trasformandola contestualmente in tassa di scopo;
- la creazione di un **Fondo destinato alle piccole e medie imprese turistiche**;
- il rafforzamento della **competitività** del sistema delle imprese a partire dall'adeguamento dell'aliquota Iva in relazione ai competitor europei.

A tali proposte il Governo non ha dato alcun riscontro.

Inoltre, tra i temi prioritari per il comparto, particolarmente sentito è il problema dell'**accesso al credito** e la necessaria previsione di un'ammortizzazione degli investimenti a 30/40 anni- considerando la scarsa redditività del momento- e del **passaggio generazionale** che blocca terribilmente le possibilità di investimento da parte delle imprese.

Per quanto riguarda la **Programmazione Europea** concordiamo pienamente con le riflessioni formulate da Federturismo Veneto, con la constatazione di una pressoché totale assenza dell'industria turistica nell'ultima programmazione e la necessità di intervenire tempestivamente in merito prevedendo, tra l'altro, che le destinazioni turistiche che fanno Sistema e che provvedono allo sviluppo e alla realizzazione di infrastrutture e servizi sul territorio possano usufruire di finanziamenti a tassi agevolati e, come sopra già ricordato, ad un'ammortizzazione degli investimenti a 30/40 anni- considerando la scarsa redditività del momento.

Un ultimo passaggio, immancabile, è sulla **governance turistica**: la necessità di una governance turistica che parta dal basso, dalle imprese, e non sia nelle mani della politica di turno.

Al riguardo abbiamo intrapreso nella nostra Regione un nuovo percorso, una nuova sfida: la governance del turismo abruzzese è stata ridisegnata dalla Regione Abruzzo in sinergia con le imprese. E' stata rivista la regolamentazione degli STL, inglobata in una strategia turistica regionale innovativa, moderna e funzionale, capace di esaltare le aggregazioni pubblico/private.

I principi guida approvati hanno previsto la creazione e lo sviluppo di modelli organizzativi di governance territoriale/regionale e progettualità manageriale indirizzati alla valorizzazione sia delle "destinazioni" (DMC) che delle "linee di prodotto turistiche regionali" (PMC), incentivando le caratterizzazioni e diversificazioni territoriali nel più ampio contesto dell'offerta turistica regionale, identificativa della "marca Abruzzo".

È fondamentale sottolineare che queste strutturazioni sono perfettamente in linea con la programmazione comunitaria 2014-2020.

Certi possa condividere le nostre riflessioni e affrontarle nell'incontro di domani, cogliamo l'occasione per inviarle i più cordiali saluti.

f.to
Il Presidente
Dario Colecchi

f.to
Il Past President
Ernesto Paolo Alba